

## ANGELO PERSICHILI ( bandista )

Angelo Persichilli ( nonno di Alessio o Ezio, per gli amici ) ha suonato il Bombardino e il Flicorno baritono con le bande musicali. Di lui voglio ricordare questo aneddoto, utile per qualche racconto o altro scritto storico.

Mentre prestava servizio militare a Rodi, poco più che ventenne, venne in quella località una banda musicale importante, che presentò un vasto repertorio. Ciò nonostante, il pubblico reclamò a gran voce che si eseguisse il “ Barbiere di Siviglia “ di Giuseppe Verdi. Il maestro si dichiarò spiacente di poter accontentare il pubblico, poiché per tale esecuzione occorreva il Bombardino, il cui suonatore era malato. Ma subito un ufficiale dell'Esercito Italiano, lì presente, portò a conoscenza del maestro che c'era tra i soldati un ragazzo molto bravo a suonare tale strumento, che poteva essere utilizzato per soddisfare tale richiesta. Fu chiamato allora il Nostro che accettò di fare le prove. Dopo poche esercitazioni la banda fu pronta per esibirsi nel teatro di Rodi per il “ Barbiere di Siviglia “.

Il teatro era affollato e l'esecuzione fu perfetta tanto che ad ogni esibizione del pezzo per Bombardino, da un palco occupato da una bambina e un vecchietto, fioccarono fiori all'indirizzo del giovane musicante.

Al termine, mentre il giovane soldato Angelo Persichilli si accingeva ad uscire dal teatro accompagnato dal capitano, il vecchietto gli si avvicina dicendo:” Bravo. Il Signore le ha dato un dono e sappilo mantenerlo! ”. Angelo ha ringraziato e col capitano stava guadagnando la strada quando viene rincorso dal maestro direttore che lo ferma e gli dice:” Ma sai chi è quello che ti ha fatto il complimento? “; “ No “ rispose Angelo. “ Quel signore è il Grande Maestro Giuseppe Verdi! “. Il soldato e il capitano tornarono sui loro passi e Angelo si avvicinò al grande Maestro e si scusò per non averlo riconosciuto. Il Maestro gli chiese di dov'era e come si chiamava e lui rispose sono Angelo Persichilli di Castellino sul Biferno in provincia di Campobasso. Il Maestro gli rinnovò il bel complimento e Angelo, con la sua semplicità di ragazzo del Molise, gli chiese se poteva scrivergli quelle belle parole perché, altrimenti, i suoi compaesani non gli avrebbero creduto. Allora il grande Compositore si fece dare un foglio di carta e scrisse “Ad Angelo Persichilli di Castellino sul Biferno ( CB) con tanto onore” e sottoscrisse di suo pugno Giuseppe Verdi: Questo documento è depositato tra le carte del grande maestro e compositore presso il comune di Busseto e fa onore non solo all'artista, nonno tra l'altro dei grandi flautisti, ma anche alla nostra bella terra.